



UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO
Città Metropolitana di Torino

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE
(P.I.A.O.)

2022 – 2024

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

Indice

Premessa	2
Riferimenti normativi	3
Piano Integrato di attività e Organizzazione 2022-2024	5

Premessa

Il PIAO definisce:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale;
- lo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e contribuisce all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Infatti, le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle Pubbliche Amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Si tratta, quindi, di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Il principio ispiratore del piano è quello di:

- potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa attraverso l'individuazione di misure volte allo sviluppo di una cultura organizzativa basata sull'etica e sull'integrità;
- rendere il tema della prevenzione della corruzione e dell'illegalità il tema trasversale di tutte le attività di controllo e di programmazione dell'Ente attraverso il collegamento del Piano con il sistema dei controlli interni, gli obblighi di trasparenza – comunicazione, il piano della performance, il piano esecutivo di gestione e PIAO;
- progettare ed attuare l'organizzazione dell'Unione e lo svolgimento dei servizi in modo da favorire la partecipazione democratica e l'accessibilità totale, secondo criteri di semplificazione e snellimento burocratico, chiarezza di linguaggio e capacità di ascolto, certezza dei tempi, legalità e trasparenza dell'azione amministrativa, informazione e comunicazione completa e costante;
- sana gestione delle risorse (bilancio in equilibrio, efficienza del personale e valorizzazione del merito, redditività e corretta manutenzione del patrimonio);
- revisione e implementazione della struttura organizzativa, con particolare riferimento alle posizioni organizzative.

Per il 2022 il documento ha necessariamente un carattere ricognitorio: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di integrazione in vista dell'adozione del PIAO 2023-2025.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del DL 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in L. 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa in particolare:

- il Piano della Performance;
- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza;
- il Piano organizzativo del lavoro agile;
- il Piano triennale dei fabbisogni del personale (quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR);

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica), ai Rischi corruttivi e trasparenza Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito

con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- autorizzazione/concessione;
- contratti pubblici;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- concorsi e prove selettive;
- processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione;

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Piano Integrato di attività e Organizzazione 2022-2024

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Unione dei Comuni Nord Est Torino

Indirizzo (sede legale): Palazzo Volpini – Via Giovanni XXIII n. 16 – San Benigno Canavese (TO)

Codice fiscale/Partita IVA: 95018840017

Presidente: PITTALIS Geom. Renato – Sindaco del Comune di Leini

Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: alla data del 31.12.2021

- n. 48 dipendenti, di cui n. 2 a tempo determinato;

Per Statuto il Segretario Generale dell'Unione è nominato dal Presidente fra i Segretari Generali dei Comuni che compongono l'Unione

Comuni aderenti all'Unione alla data del 31.12.2021: Borgaro Torinese, Caselle Torinese, Leini, San Benigno Canavese, San Mauro Torinese, Settimo Torinese, Volpiano

Numero abitanti: 129.403 abitanti alla data del 31.12.2020 (ultimi dati disponibili)

Telefono: 011.80.28.950

Sito internet: <https://www.unionenet.it/>

Email: personale@unionenet.it

PEC: unionenet@pcert.it

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione di programmazione Valore pubblico	D.C.U. n. 25 del 28.12.2021, avente ad oggetto l'aggiornamento ed approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022/2024 (contenente altresì i riferimenti relativi alla programmazione delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio e, in particolare, la transizione digitale e il passaggio in cloud).
Sottosezione di programmazione Performance	Deliberazione di G.U. n. 1 del 14.01.2022 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione – Parte Finanziaria; Deliberazione di G.U. n. 33 del 01.07.2022, avente ad oggetto l'integrazione del P.E.G. e l'approvazione del piano degli obiettivi 2022/2024 e del piano della performance 2022/2024; Deliberazione di G.U. n. 14 del 29.04.2022 con la quale è stato approvato piano triennale delle azioni positive 2022/2024.
Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza	Deliberazione di G.U. n. 18 del 29.04.2022, con il quale è stato approvato il Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022/2024.

	Il Piano di cui sopra è stato aggiornato, relativamente ai rischi connessi al PNRR, con D.G.U. n. __ del __/__/____
--	---

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa	<p>La struttura organizzativa dell'Unione è stata ridefinita con D.G.U. n. 16 del 29.4.2022, avente ad oggetto: "organizzazione dell'Ente – approvazione nuovo organigramma e linee di indirizzo per la costituzione del fondo personale dirigente";</p> <p>Tale riorganizzazione è stata poi ulteriormente perfezionata con la successiva deliberazione di G.U. n.in data di aggiornamento dell'organigramma.</p>
Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile	<p>La programmazione del lavoro agile è rimandata alla definizione della disciplina in ambito contrattuale, ritenendo vigente l'attuale disciplina transitoria definita con D.G.U. n. 34 del 01.07.2022, avente ad oggetto l'approvazione del "regolamento per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile";</p> <p>In sede di adozione del PIAO 2023, sulla base della regolamentazione prevista nel CCNL, si definiranno le politiche di applicazione del lavoro agile nell'Amministrazione, interpretandolo come strumento di sviluppo dei modelli organizzativi adottati e di conciliazione vita-lavoro.</p>
Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale	<p>D.G.U. n. 45 del 10.11.2021 con la quale è stato approvato il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale triennio 2022/2024;</p> <p>D.G.U. n. 45 del 27.09.2022 "Programmazione Triennale del Fabbisogno del Personale: ricognizione annuale, eccedenze/esuberanti; aggiornamento annualità 2022; programmazione triennio 2023/2025; revisione Dotazione Organica"</p>

Ad integrazione della programmazione del fabbisogno del personale, si definiscono con il presente Piano le linee per la programmazione della formazione.

Si precisa che la formazione del personale è sempre stata al centro dell'attenzione di questo Ente, in quanto consapevole che la professionalità dei propri dipendenti è essenziale per raggiungere l'obiettivo primario dell'efficacia dell'azione amministrativa. A tal fine, in linea generale, si continuerà a ricercare le opportunità di formazione gratuita, affiancando quella specifica mediante l'utilizzo di risorse proprie.

Entrando nel merito, gli interventi formativi, che coinvolgono tutti i dipendenti dell'ente, si sviluppano attraverso i seguenti ambiti:

- migliorare la qualità dei servizi da erogare ai cittadini, attraverso l'attivazione di percorsi personalizzati di sviluppo delle competenze digitali;
- valorizzare le professionalità presenti nell'ente, attraverso l'adesione a percorsi di alta formazione per dipendenti;
- consolidare le conoscenze e competenze tecnico-amministrative in tema di procedure, attraverso l'individuazione di corsi su tematiche soggette a forte dinamismo normativo da fruire individualmente o a piccoli gruppi;
- incrementare il livello di consapevolezza dell'attività amministrativa al fine di diffondere una cultura ed etica di prevenzione della corruzione;
- incrementare la percezione dell'organizzazione attraverso percorsi per i neo assunti di informazione e conoscenza di sistemi, procedure e pratiche adottate nell'Ente.

La programmazione nel triennio dei percorsi citati avviene sia con il ricorso a enti formativi esterni, sia attraverso il coinvolgimento di attori interni idonei a diffondere la cultura dell'organizzazione e le conoscenze normative.

Nel corso del triennio verrà avviata una ricognizione del fabbisogno formativo, che seguirà la rilevazione delle professionalità e l'allocazione delle risorse umane in relazione alle priorità strategiche e alle mutate condizioni di produzione ed erogazione dei servizi.

Si dà atto che l'Unione ottempera alla formazione obbligatoria ex lege (fra l'altro, corsi in materia di sicurezza sul lavoro, anticorruzione e trasparenza, privacy ect.).

SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6 co. 3 del DL 80/2021 conv., nonché delle disposizioni di cui all'art. 5 del DM 132/2022, sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- su base triennale dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.